Associazione Regionale
dei Comuni della Sardegna
Cagliari

Cagliari, 10 giugno 2021

Prot. n. 456

Al Presidente della VI Commissione
Salute e politiche sociali
Consiglio Regionale della Sardegna
On. Domenico Gallus

Ai Componenti della VI Commissione
Salute e politiche sociali
Consiglio Regionale della Sardegna
On. Daniele Cocco
On. Mundula Antonio Mario
On. Francesco Agus
On. Michele Ciusa
On. Gianfranco Ganau
On. Gianfranco Mariano Lancioni
On. Annalise Mele
On. Antonello Peru
On. Rossella Pinna
On. Giovanni Antonio Satta
On. Stefano Schirru

All'Assessore Regionale
dell'Igiene e Sanità
e dell'Assistenza Sociale
Dott. Mario Nieddu

e p.c. Al Presidente
Consiglio Regionale della Sardegna
On. Michele Pais

Ai Sindaci
dei Comuni della Sardegna

Oggetto: **Situazione della sanità in Sardegna.**

Anci Sardegna, fin dall'inizio della pandemia globale da Covid19, ha assunto sul tema della sanità, un atteggiamento votato alla collaborazione avendo come principale obiettivo la tutela della salute pubblica.

ANCI Sardegna - 09123 Cagliari - Viale Trieste 6 - tel . 070 669423 - 666798 - 6670115
e-mail: protocollo@ancisardegna.it

I sindaci, durante tutta l'ondata pandemica, sono stati avamposto insostituibile per affrontare l'emergenza, assicurare servizi essenziali, svolgere la funzione di autorità sanitaria locale, organizzare i sistemi di tracciamento e, da ultimo, la campagna vaccinale.

Mi sia consentito dirlo: senza i sindaci e il ruolo dei comuni il sistema sarebbe collassato; tanto a livello nazionale che a livello regionale.

Oggi che la campagna vaccinale prosegue e segna una positiva accelerazione - al netto delle gravi disfunzioni iniziali - non possiamo non far rilevare tutte le altre enormi difficoltà del sistema sanitario della Sardegna, difficoltà che non solo non si sono lenite, ma se possibile si sono aggravate arrivando a livelli di non ritorno in special modo negli ospedali e nei territori più periferici.

Le proteste che si elevano da parte dei sindaci e degli amministratori non possono restare inascoltate: le difficoltà nei presidi di Nuoro, Oristano, Carbonia, Iglesias; le mai affrontare situazioni negli ospedali "periferici" di Tempio Pausania, La Maddalena, Ozieri, Alghero, Bosa, Ghilarza, Sorgono, Isili, Muravera su cui pesa la scure di inaccettabili ridimensionamenti e soppressioni, più o meno mascherate, di servizi e di reparti; le questioni relative ai medici di medicina generale che in massa stanno lasciando senza servizi intere comunità; il ruolo degli Hub di Sassari e Cagliari nella rete sanitaria della Sardegna.

I temi sul campo sono, evidentemente, molteplici e non basta una nota per riassumerli.

Chiediamo che il Consiglio Regionale e la Giunta assumano l'onere di intervenire con decisione su Ats al fine di risolvere a livello locale tutte le emergenze in atto, prospettare le soluzioni a medio e lungo termine senza smantellare, anzi rafforzando, presidi e servizi.

Se una cosa ci ha insegnato l'emergenza da Covid-19 è l'irrinunciabile ruolo della sanità pubblica e la necessità di costruire una sanità territoriale efficiente valorizzando i presidi sanitari di prossimità come quelli sopramenzionati.

Gli enti locali della Sardegna vogliono legittimamente - nella totale separazione di competenze fra consiglio regionale e giunta e autonomie locali - quale strategia la Regione vuole attuare a livello sanitari in particolare su:

- attuazione, modifica o revoca della delibera del Consiglio Regione "Ridefinizione della rete ospedaliera della Regione Sardegna" del 25 ottobre 2017;
- attuazione della riforma di cui alla LR n. 24/2020 "Riforma del sistema sanitario regionale e riorganizzazione sistematica delle norme in materia. Abrogazione della legge regionale n. 10 del 2006, della legge regionale n. 23 del 2014 e della legge regionale n. 17 del 2016 e di ulteriori norme di settore".

- piano delle assunzioni e dei concorsi (in particolare di anestesisti); incentivi al personale per servizi nelle zone disagiate e periferiche ecc.
- proposta di rete della medicina territoriale; sostituzione dei medici di medicina generale nelle sedi vacanti. - programmazione interventi a valere sulla misura 6 del PNRR in particolare su telemedicina, case della salute etc. - metodi di recupero sugli esami sospesi e sulle liste d'attesa; sono migliaia i cittadini sardi in attesa di una visita specialistica.

Certo di un'attenta valutazione della presente nota, in attesa di atti, normativi e amministrativi conseguenti, resto a disposizione per essere audito dalla Commissione nei tempi e nei modi ritenuti più idonei.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Emiliano Deiana